

## Immigrazione clandestina: solite accuse di razzismo per chiunque si rifiuti di ignorare il problema (Nicola Silenti)

Date : 10 Marzo 2017



Continua a tenere banco in **Sardegna** l'**allarme immigrazione**. Un'emergenza che si spiega con lo **sbarco inarrestabile** e ormai quasi quotidiano di migranti, provenienti soprattutto dalla vicina **Algeria**, sulle coste meridionali dell'Isola. Un'emergenza che si traduce in un rivolo di ansie e di angosce ulteriori per i tanti centri isolani costretti a fare i conti con il fenomeno, a cominciare dai gravi contraccolpi a discapito dell'**ordine pubblico**: una tensione generata in larga parte dai tanti fatti di cronaca succedutisi negli ultimi mesi e con protagonisti immigrati clandestini.

Fatti di una cronaca che troppo spesso è **cronaca nera**, come il recente episodio del regolamento di conti tra immigrati maghrebini nel quartiere cagliaritano della *Marina* a **Cagliari**, culminato con un [accoltellamento e conclusosi solo per un miracolo senza vittime](#). Fatti di una cronaca che troppo spesso si traduce anche in pratiche immorali come l'ultimo episodio del [31enne di nazionalità algerina che, già arrestato ed espulso dai confini italiani](#), è stato sorpreso in piena attività di spaccio nel centro del capoluogo.

In questo clima di alta tensione ha avuto un effetto dirompente la recente [scoperta di una vera e propria organizzazione presente sul territorio](#) e dedita al supporto del fenomeno dell'**immigrazione clandestina**. Un'organizzazione composta da almeno sette persone, tutte arrestate a seguito di una indagine condotta dalla *Polizia* che ha consentito la scoperta dell'attività di assistenza e di supporto agli immigrati in tutte le fasi del viaggio della speranza, dalla partenza al transito verso la penisola, con annessa accoglienza, approvvigionamento di documenti falsi e assistenza nel tragitto verso il continente. Tutto questo lungo la **rotta Annaba-Sulcis**, sempre più uno snodo cruciale per chi si propone di **approdare dall'Africa in Europa**.

Quel che è certo è che, di volta in volta, gli ultimi arrivati vanno ad **aggiungersi alle migliaia di stranieri già presenti nell'Isola**, a loro volta accolti e ospitati nelle strutture dedicate all'accoglienza e già da tempo sature e ai limiti del tracollo. Persone accolte con **enorme dispiego di risorse e di mezzi sottratti all'emergenza quotidiana della Sardegna e dei sardi**, con gli uomini e le donne del volontariato, della *Protezione civile*, delle *Forze dell'Ordine*, della sanità e della *Capitaneria di Porto* sottratte a una quotidianità che è già di per sé stessa un'**emergenza anche igienico sanitaria**, senza trascurare tematiche delicate come quella dei **minori non accompagnati**, che richiedono in aggiunta alle attività di prassi un'organizzazione e una preparazione ancora più specifica e qualificata. E tutto questo a fronte di una congerie di questioni spinose che assorbe l'impegno delle forze dell'ordine, distraendole da altri versanti cruciali per la nostra società.

Davanti a una tale **inquietudine generale**, cresce il **malessere popolare** che diventa ogni giorno di più un imprevedibile malcontento interrotto soltanto dal consueto lancio delle solite, **trite e ritrite accuse di razzismo** all'indirizzo di chiunque si rifiuti di ignorare, sottovalutare o scansare il problema

**Nicola Silenti**

**(admaioramedia.it)**